

Su Raitre una lunga notte dedicata al programma. Ne parla Zavoli «Tv7», il coraggio del video



Gad Lerner ha vinto tre «Oscar tv»

Assegnati a Naxos gli «Oscar tv» Raitre fa razzia Lerner superstar

NAXOS (Messina) - Gad Lerner il campione della 35 edizione del Premio regia televisiva che ogni anno assegna gli «Oscar tv» secondo il gusto ed il giudizio dei critici televisivi. Al popolare giornalista che ha condotto con un successo sempre crescente Milano Italia sono andati i premi per il personaggio tv il programma e il programma giornalistico dell'anno. A Raitre sono stati assegnati nove «Oscar tv» quattro in palio. Fra questi è stato premiato Paolo Rossi come rivelazione dell'anno con «St. la te». Piero Chiambretti per il programma più innovativo con «Zero». E ancora Atanazi ha vinto come varietà «Babele» per i programmi culturali «Diritto di replica» tra i talk show e «Mimanda Lubrano» per la tv di servizio. Insomma la rete di Guglielmi completamente snobbata dai critici e la preferita dai critici tv. Cinque «Oscar tv» sono andati poi a Raiuno, grazie alla «Prima» e «Un commesso no» e «Notte rock» (a pari merito con «Karaoke di Italia»). Unica rete a vincere premi è stata Raiuno, premiata quest'anno a Naxos anche con il programma sportivo «Mai dire gol». Infine un solo premio a Raidue grazie al programma per bambini «L'albero azzurro» coprodotto con Raiuno.

Torna Tv7 Per una notte «Fuori orario» propone infatti su Raitre dall'una di stanotte alle 9 di domenica mattina una maratona con una scelta dei servizi che hanno fatto storia, i fiori all'occhiello del rotocalco televisivo che ancora oggi viene preso a modello. Le otto ore sul filo della memoria avranno una guida d'eccezione Sergio Zavoli, che racconterà aneddoti e storia della trasmissione.

ROMA - No stop con Tv7 una maratona per nottambuli (dall'una di stanotte alle nove di domenica mattina) proposta da «Fuori orario» per riscoprire dieci anni di Italia dal '63 al '71 attraverso una trasmissione giornalistica che ha fatto storia. Tv7 che era realizzata da un gruppo di giovani giornalisti coordinati dal condirettore Sergio Zavoli in quegli anni realizzò una serie di servizi che hanno fatto della trasmissione un «mito» un punto di riferimento per tutti quelli che fanno giornalismo televisivo. Nella maratona verranno riproposti tra gli altri i servizi «L'armata della valle» sui partigiani della valle del Po; i giudizi di Abele sulla realtà degli istituti psichiatrici; «L'ora dell'assemblea» sulla contestazione studentesca e poi il servizio sulle bistecche gonfiate agli estrogeni con la conseguente denuncia e il processo per la trasmissione. Ma anche i funerali di piazza Fontana, le inchieste sugli emigrati a Torino sul lavoro minorile sugli stagionali italiani in Svizzera all'epoca «nuovo fenomeno» della diffusione di droghe e sulla riforma dei Codici (altra trasmissione che provocò durissime polemiche). A fare da «guida» a questa maratona sarà proprio Zavoli



Sergio Zavoli, uno dei fondatori del «mito» «Tv7»

che racconterà la nascita del rotocalco sulle orme di un altro settimanale «Rit» di Enzo Biagi. «Era un rotocalco di rotture rispetto agli schemi dell'informazione», racconta in tv l'attuale presidente di Tele San Marino - «si indulgeva poco sui temi celebrativi e era una ricerca dell'effetto ma anche dello scoop. Poi nasce Tv7 sull'abbinio di questo rotocalco il primo caporedattore era Savonuzzi, chiamato di direttore d'allora Giorgio Vecchietti. Savonuzzi portò un tipo di approccio con la realtà italiana che rifiutava a priori i rendimenti dei palazzi, non è più partigiana il potere, ma la società. Con le telecamere si va a indagare cosa è il paese che cosa vuole le cose di cui ha bisogno. E per questo motivo Tv7 diventa la rappresentazione di qualcosa a cui in tv la gente non era abituata. L'inchiesta veniva fatta coinvolgendo il cittadino il quale per la prima volta poteva partecipare al giudizio fornire testimonianze. Da qui una serie di appropinquamenti con la realtà che la televisione non aveva mai conosciuto affrontato tanto meno approfondito. Sono i grandi temi della società civile che scoppiano - continua Zavoli - sacche di miseria di disoccupazione ma in un sistema anche un grande dinamismo sociale che accompagna questa uscita di Italia e il dopoguerra. Incominciamo a occuparci dall'interno dei problemi dell'immigrazione dei problemi della diversità dell'omosessualità della malattia mentale le condizioni di lavoro nella fabbrica. I più gli avvenimenti dell'attualità stretta andiamo a Battaglia andiamo ad Avoli, indichiamo di casi anomali scandalo l'ospite oppure per converso quanto è stato da parte di un nascosto ambiguo non detto non abbastanza chiaro. La questo modo di affrontare la realtà questo ha dato l'impressione che noi stessi non facendo una piccola rivoluzione per lo meno nel linguaggio. Zavoli sottolinea soprattutto il lavoro di quel gruppo di giornalisti che ha dato vita ad una esperienza televisiva che resta un modello anche trent'anni dopo. «C'era un dato molto forte che era la composizione nazionale. Il lavoro era per come fu il lavoro come fu il lavoro. Campi come la Valle Barletto Giuseppe Fiori la C. di Angeli. C. di Angeli. S. de. Ito Mazzarilli Andalini De Santis rischio di dimenticare tanti naturalmente. La libertà che era stata concessa a quella redazione secondo Zavoli nasceva proprio dalla contrapposizione con il telegiornale. «Il telegiornale era l'ufficialità la voce del potere potrei dire la lingua mano dei palazzi. Tv7 invece aveva il compito di rappresentare questa società con le sue pulsioni le sue difficoltà la sua voglia di uscire dal convento di esserci». La notte di Tv7 sta realizzando da Cro Giorgini e Paolo Lucini con la collaborazione di Sara Capriani e insieme alle redazioni delle trasmissioni che lavorano sul recupero e l'approfondimento del patrimonio Rai. «Sei e 20 anni prima»

24 ORE GUIDA RADIO & TV

ITALIA. ISTRUZIONI PER L'USO (Raiuno 11.50) Speciale sulla compilazione del 740 in studio con Emanuela L. Riccio per svelare tutti i segreti degli oneri deducibili e dell'reddimento. Annunale Dedeo e Mariane la Caminiti (funzionari di Ministero delle Finanze) Vittorio Da Rold (giornalista) e gli altri contribuenti. AMICI (Canale 5 11.30) Manianga 18 anni ha scelto la tv per dichiarare i propri sentimenti. Oggi con ospite di Maria De Filippi insieme ai compagni di classe. A TUTTO VOLUME (Italia 1 17.00) Dopo le confessioni di Mario Chiesa nel libro di Marcella Andreoli Andavano in piazza Duomo il programma culturale di Alessandro C. sceglie la prosa con due clip una pagina mecenologica di L. Uomo senza qualità di Robert Musil e la fenomenologia dell'oggetto al volante secondo Willy Fasmi psichiatra sessuologo. TG3-INSIEME (Raitre 19.50) Un decalogo anti imbrogli per turisti da dare e per chi si rivolge alle agenzie di viaggio. Sicurezza stradale e obbligo del casco sui motomani esperti di cura della malattia mentale le associazioni di base per la lotta contro la mafia inquinamento ambientale in Campania e infine l'obiezione fiscale alle spese militari. Ecco la scaletta del rotocalco e informazioni accurate di Stefano Gentilani. ROXY BAR (Vademecum 20.30) In compagnia di Bracco Di Graci cantautore bolognese si parla di amicizia e scuola nel salotto di Red Ronnie. In studio altri giovani cantanti: Antonella Bucci Laura Pausani Rosario Di Bel la Pino Pavone e inoltre due insegnanti del Centro Professione Musica di Milano. L'APPUNTAMENTO (Telemontecarlo 21.15) Alan El kann faccia a faccia con Paolo Mielzi direttore del Corriere della sera e rappresentante del giornalismo rampante dei quarantenni. Si parla del Sessantotto di Scalfari e Zanetti dell'esperienza alla Stampa ma anche di famiglia e affari. PROSTITUZIONE. RAGAZZI IN AFFITTO (Raitre 22.15) Un documentario di Mireille Dumas sulla prostituzione maschile. Alain e Thierry due giovani gay di buona famiglia raccontano la loro esperienza di ragazzi in affitto. UN ITALIANO IN SICILIA (Canale 5 23.00) Nel primo anniversario della strage di Capaci il Tg5 propone uno speciale girato a Palermo da Marco Riva sul Falcone e sulle indagini della magistratura attualmente in corso. UNA NOTTE CON...CLINT EASTWOOD (Italia 1 1.50) Il duro dagli occhi di ghiaccio incoronato da Hollywood col massimo riconoscimento per il suo western, Christopher Lee è il protagonista della maratona di Italia 1 in compagnia di «Filo da torcere» del '78 un road movie con Clint cammionista alla ricerca della country singer Sandra Locke. Segue verso le 3 meno un quarto L'uomo nel mirino. (Cristiana Paternò)

Grid of TV and radio programs for Raiuno, Raidue, Raitre, and other channels, including titles like 'Musica Pop e Jazz', 'Grandi Mostre', 'Quando si ama', etc.